



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Venerdì

10 Luglio

2020

VIRUS E POLITICA

LE STRATEGIE DEL GOVERNO

IL MINISTRO

Speranza: «Nel mondo la pandemia è nella sua fase più acuta. Non possiamo vanificare i sacrifici fatti in questi mesi»

Contagi da ritorno
stop ai voli da 13 Paesi

Positivo con febbre viaggia sul treno: fermato e denunciato

● ROMA. Una lista sul divieto di ingresso in Italia per 13 Paesi extraeuropei «a rischio», che potrebbe allungarsi con il passare delle ore e con i contagi ancora in risalita. La nuova ordinanza che torna a stringere le maglie delle frontiere arriva dal ministro della Salute, riguarda nazioni sparse in tutto il mondo e ancora in piena fase dell'emergenza Covid, dall'America Latina fino al Medio Oriente e all'estremo Est asiatico, perché - spiega Speranza - «nel mondo la pandemia è nella sua fase più acuta. Non possiamo vanificare i sacrifici fatti dagli italiani in questi mesi». E sui rischi di una nuova ondata il premier Conte, che si dice «fiducioso» nell'attenzione degli italiani, tranquillizza: «se ci dovesse essere, il Paese è attrezzato».

Per scongiurare il moltiplicarsi di nuovi cluster, si fa sempre più stringente la sorveglianza di linee, aeroporti e passeggeri, così come diventano sempre più attente anche le precauzioni negli altri punti di snodo fondamentale del Paese: a Termini un cittadino di origini bengalesi, che tossiva e stava male, ha attirato l'attenzione degli agenti della Polizia di Roma mentre si trovava su un treno di ritorno dall'Emilia Romagna e dopo essere stato fermato è risultato positivo al Covid. L'uomo è stato denunciato per aver violato l'isolamento fiduciario ed è ora ricoverato nella Capitale.

Episodi come questi aumentano i timori sul rischio di focolai generati da persone appena arrivate in Italia. Dopo aver già respinto a Malpensa e Fiumicino oltre 160 cittadini bengalesi provenienti da Doha, ora l'ordinanza di Speranza allarga pesantemente il «blocco» e riguarda il divieto di

ingresso e transito in Italia per chi nei quattordici giorni antecedenti ha soggiornato o è transitato in 13 Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù e Repubblica Dominicana. Anche il ministro Boccia ha una posizione netta: «Continueremo a bloccare i voli per tutti i Paesi non in sicurezza, ma - dice - non daremo mai agli altri degli untori, non faremo quello che è stato fatto a noi».

«Far fare il test sierologico al cittadino straniero che sbarca in Italia, se lui non vuole, è complicato. Non è complicato dotarlo appena arrivi di una mascherina e degli strumenti di sanificazione. Se però nell'aeroporto dal quale parte qualcuno verificasse se è contagiato gli saremmo riconoscenti», esorta il Commissario per l'emergenza Arcuri.

Il tutto tenendo gli occhi costantemente sulla curva dei nuovi contagi, in lieve risalita: sono 229 nelle ultime 24 ore (erano stati 193 il giorno precedente), più della metà in Lombardia. L'ultimo bollettino quotidiano dei decessi, stabili, è di 12 morti e porta a 34.926 il numero totale delle vittime. I dati avvalorano il trend segnalato dal Rapporto Istat-Iss, che conferma il graduale esaurimento della spinta mortale del virus a maggio. A livello medio nazionale, i decessi totali di maggio risultano lievemente inferiori alla media dello stesso mese del periodo 2015-2019. Solo nell'area ad alta diffusione dell'epidemia persiste ancora in maggio un lieve eccesso di mortalità (3,9%). «Il primato spetta alla Lombardia», dove a maggio si osserva l'eccesso di decessi più marcato (8,6%).



MINISTRO Francesco Boccia



SANITÀ Il ministro della Salute, Roberto Speranza

Misure aggiornate
Nei bar e nei ristoranti
via libera a quotidiani e riviste
Adesso mancano i bar

■ Con i numeri ben lontani da quelli dei mesi scorsi, il piano di progressivo ritorno alla normalità viene segnata un'altra piccola tappa. Tra le linee guida aggiornate dalla Conferenza delle Regioni per la riapertura delle attività, tornano le riviste nei bar e si potrà giocare a carte nei bar e nei centri anziani.

Tutto, a patto che i giocatori indossino mascherina e che i mazzi di carte siano cambiati frequentemente. Le linee guida aggiornate dalla Conferenza delle Regioni prevedono infatti che si possa giocare a carte nei circoli ricreativi «purché si indossi la mascherina, si igienizzino frequentemente le mani e le superfici di gioco e si rispetti la distanza di almeno un metro tra i giocatori dello stesso tavolo sia tra tavoli adiacenti. Ed è consigliata infine la frequente sostituzione dei mazzi di carte usati con nuovi».

Lo ha annunciato il vicepresidente della Conferenza delle Regioni e governatore della Liguria, Giovanni Toti: «Un altro piccolo, ma significativo, tassello - ha spiegato Toti - nel percorso verso un progressivo ritorno alla normalità, sia pure nel rispetto delle condizioni di prevenzione e sicurezza».

Ora si attende analogo provvedimento, anche a livello regionale per la lettura dei quotidiani nei bar e negli altri locali pubblici.

COVID-19 DALLA REGIONE 700MILA EURO PER AIUTARE I «LABORATORI URBANI»: OGGI IL BANDO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI DOPO IL LOCKDOWN

Sanità, via alla campagna per le donazioni di sangue

Il cantante Sangiorgi testimonial per rilanciare le attività trasfusionali «in sicurezza» negli ospedali

● Nessun contagio su 2.313 tamponi processati e zero decessi, ma spuntano i «positivi» in arrivo dall'estero. È il quadro della situazione in Puglia, meta turistica e dunque esposta a una possibile ripresa della pandemia già durante l'estate (dunque prima delle previsioni epidemiologiche che guardano con preoccupazione alla seconda ondata attesa in autunno). In Puglia, per ora, resta stabile il numero dei pazienti ricoverati, 14, mentre quelli in isolamento domiciliare calano a 60, a fronte di 3.916 pazienti guariti e 74 casi giudicati attualmente positivi. Il totale dei casi positivi al Covid-19 in Puglia è - dall'inizio della pandemia - di 4.536 persone.

L'emergenza Covid-19, tra l'altro, ha prodotto un calo delle donazioni di sangue e per questo motivo ieri è

partita la campagna «DonaEmozioni» della Regione Puglia, il cui testimonial è il cantante salentino Giuliano Sangiorgi. Con un video di 35 secondi, la voce dei «Negramaro» dà ufficialmente l'avvio alla quarta edizione della campagna di sensibilizzazione, rivolta principalmente ai giovani affinché donino il sangue, in totale sicurezza. La ripresa di tutte le attività sanitarie dopo l'emergenza Coronavirus, le quotidiane esigenze trasfusionali dei pazienti cronici (oncoematologici, talassemici), per i trapianti e per tutta l'attività chirurgica, richiedono infatti quest'anno una maggiore sensibilità, ancor più nel periodo estivo. «Così come chiarito nell'appello, il sangue è vita - ha detto il presidente della Regione, Emiliano - invito i pugliesi a

compiere questo importante gesto, senza alcuna paura. Le nostre strutture sanitarie ed i punti di raccolta rispettano tutte le procedure di sicurezza».

Sempre dalla Regione arrivano, intanto, 700mila euro per sostenere le attività dei Laboratori urbani giovanili che nel periodo di lockdown hanno sopportato costi fissi di gestione pur vedendo congelate tutte le attività. Il bando si apre oggi alle 12: la misura «Spazi di Prossimità» è riservata alle organizzazioni che gestiscono uno o più spazi di proprietà pubblica destinati ai giovani e all'innovazione sociale, finanziati nell'ambito delle diverse misure delle Politiche giovanili: Laboratori Urbani, Laboratori Urbani Mettici le Mani, Laboratori Urbani in Rete e Luoghi Comuni.

IL CASO L'USB: «SOLO IL CASO HA EVITATO GRAVI CONSEGUENZE»

Incidente al siderurgico ferito un operaio al Pla2

● Un infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina nel reparto Treno Lamiere dell'area Pla/2 dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto.

Lo rende noto il sindacato Usb precisando che quattro lavoratori «sono stati investiti da un getto di acqua ad alta pressione: tre sono stati sbalzati dal getto, il quarto è finito in infermeria dove è stato medicato con alcuni punti di sutura alla testa. Nessuno fortunatamente ha riportato gravi conseguenze».

L'incidente è avvenuto nelle gallerie sottostanti «in fase di smontaggio della flangia di una tubazione, che non era stata svuotata» e l'attività di smontaggio - secondo il sindacato - non era stata «preceduta da una riunione di coordinamento da parte degli addetti». Secondo l'Usb, solo «il caso ha voluto che la flangia, che era all'interno della tubazione, si incastrasse, non fuoriuscendo dalla stessa. Se così non fosse stato - si legge in un comunicato inviato alla stampa - oggi parleremmo di conseguenze ben più gravi di quelle che registriamo».

SANITÀ

APPROVATA LA DELIBERA

IL FATTO

Saranno gli operatori stessi in servizio, al netto di chi ad esempio usufruisce di riduzioni orarie, a fornire lavoro straordinario

Prestazioni aggiuntive l'Asl stanZIA 4 milioni

Pochi medici, piano straordinario per garantire i livelli di assistenza

● Il tema è quello di sempre: mancano medici. Ci sono gravi carenze negli organici delle diverse unità operative tali da esporre a rischio i "lea" (livelli essenziali di assistenza) e minare la sicurezza di operatori e pazienti. Concorsi spesso deserti o con poche assunzioni e nemmeno «lo scorrimento e l'utilizzo delle graduatorie già approvate in altre aziende sanitarie pugliesi consente il reclutamento di personale e la copertura degli organici». Per porre qualche rimedio, il decreto Milleproroghe ha ultimamente previsto di far ricorso i medici iscritti al terzo anno del corso di formazione specialistica. Ma pare ancora non bastare. Sono queste le considerazioni poste in premessa alla recente delibera con cui l'azienda sanitaria locale, che della carenza di medici ha sempre sofferto, ha predisposto un piano per le cosiddette «prestazioni aggiuntive» di circa 4 milioni di euro per l'anno in corso. Saranno gli operatori stessi

in servizio, al netto di chi ad esempio usufruisce di riduzioni orarie, a fornire prestazioni aggiuntive ad integrazione dell'attività istituzionale ordinariamente svolta così come previsto dall'art. 115 del Ccnl del 19/12/2019 dell'area della dirigenza sanitaria. Tariffa oraria di 60 euro (guardie o servizi remunerati, invece, ad 480 euro lordi per turno intero di 12 ore).

Il piano si rifà evidentemente ad un fabbisogno storico di alcune discipline (Anestesia e rianimazione, Ortopedia, ad esempio) e di alcuni reparti così come indicato dai rispettivi responsabili di struttura e di direzione medica. Incidono nel fabbisogno anche la Lungodegenza e Riabilitazione presso gli ospedali di Grottaglie e di Massafra e l'hospice di Mottola in corso di attivazione. Il costo teorico su base annuale del piano ammonta a 3.954.285,52 euro che, al netto delle risorse rivenienti dalla quota

del 5% dell'Alpi, diventa di massimo 3.864.359,21 euro. Il piano - precisa inoltre la delibera - è subordinato all'autorizzazione e assegnazione di budget da parte del direttore sanitario aziendale e soggetto a rivalutazione (una riduzione di 5.000 euro mensili all'atto di eventuali assunzioni nell'unità operativa).

La distribuzione delle risorse previste pare evidenziare, dunque, le specialità e le strutture maggiormente in crisi. Ad assorbire una quota maggiore dei fondi destinati alle prestazioni aggiuntive è l'ospedale Giannuzzi di Manduria a cui sono destinati 1.490.400 euro. In questo ospedale poi, a richiedere più "aiuti" il pronto soccorso (oltre 233 mila ed oltre più 86 mila), nonché Anestesia (259 mila + 99 mila), ed ancora Ortopedia (190 mila + 129 mila) e Radiologia (216 mila + 86 mila). Segue l'ospedale SS. Annunziata a cui potranno andar 917.280 euro. Il fabbisogno maggiore per la Rianimazione

(per la quale sono previste risorse per più di 262 mila euro), nonché il Pronto soccorso (oltre 205 mila euro), la Radiologia (oltre 205 mila euro), quindi Neurochirurgia (oltre 93 mila euro), Urologia (oltre 74 mila), Pediatria (oltre 56 mila) e Ortopedia (oltre 18 mila). Per il Moscati, invece, prevista una spesa di 271.440 euro: quota più consistente per Anestesia e Rianimazione (oltre 112 mila euro), quindi Malattie infettive (oltre 74 mila euro), Radiologia (oltre 46 mila), Oncologia (oltre 37 mila). Per l'ospedale di Martina, prevista una spesa di oltre 245 mila euro: per Anestesia (oltre 112 mila), Ortopedia (oltre 76 mila) e Radiologia (oltre 56 mila). Infine, il presidio ospedaliero occidentale: per l'ospedale di Castellaneta (oltre 318 mila) con una maggiore incidenza per Pediatria (93 mila), nonché Ortopedia (74 mila) e Radiologia (oltre 37 mila). Ulteriori risorse per la Radiologia del presidio di Massafra (oltre 112 mila).

ASL Stanziati 4 milioni di euro per ottenere prestazioni aggiuntive dal personale sanitario già in servizio



CONTROLLI INTERFORZE

Mitili abusivi denunce e sequestri

● Proseguono senza sosta i controlli della Polizia di Stato e della Polizia Locale, con la collaborazione dell'Asl-Servizio Veterinario, finalizzati a contrastare l'endemico fenomeno dell'abusivismo commerciale nel capoluogo jonico. L'attenzione della Questura e del Comune di Taranto si è focalizzata, in particolare, sull'attività connessa all'illecita coltivazione, lavorazione e vendita di mitili che, oltre a provocare ingenti danni economici alla filiera legale del settore, rappresenta un serio pericolo per la salute dell'intera comunità.

Ieri mattina le pattuglie, supportate dal personale del Reparto Mobile della Polizia di Stato e dagli equipaggi della Polizia Locale, hanno varcato i cancelli del locale mercato ittico,

passando al setaccio l'intera area. Si è proceduto, in particolare, al controllo dei numerosi box di pertinenza della struttura: 9 i denunciati per occupazione abusiva di edifici pubblici e 2, sorpresi mentre erano intenti alla lavorazione e

al confezionamento di molluschi privi di qualsiasi certificazione di tracciabilità, per il reato di commercio di sostanze alimentari nocive.

Più di due quintale di prodotto, destinato a "inquinare" il mercato locale, è stato sottoposto a sequestro e immediatamente distrutto mediante i "compattatori"

dell'Amiu intervenuti sul posto. Sequestrati e distrutti anche alcuni container frigo abbandonati su suolo pubblico.



Verifiche al mercato ittico



Denuncia dell'Usb

Un incidente in fabbrica: punti di sutura per un operaio

Infornio sul lavoro ieri nel reparto Treno Lamiere dell'area Pla/2 dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto. Lo rende noto il sindacato Usb precisando che quattro lavoratori «sono stati investiti da un getto di acqua ad alta pressione: tre sono stati sbalzati dal getto, il quarto è finito in infermeria dove è stato medicato con alcuni punti di sutura alla testa. Nessuno fortunatamente ha riportato gravi conseguenze». L'incidente è avvenuto nelle gallerie sottostanti «in fase di smontaggio della flangia di una tubazione, che non era stata svuotata» e l'attività di smontaggio - secondo il sindacato - non era stata «preceduta da una riunione di coordinamento da parte degli addetti». Secondo l'Usb, solo «il caso ha voluto che la flangia, che era all'interno della tubazione, si incastrasse, non fuoriuscendo dalla stessa. Se così non fosse stato, oggi parleremmo di conseguenze ben più gravi di quelle che registriamo».

Al mercato ittico

Sigilli a due quintali di cozze “illegali”

Sequestrati e distrutti due quintali di cozze “illegali”. Nove le persone denunciate. Questo il bilancio dei controlli condotti ieri dalla Polizia e dai vigili urbani, in collaborazione con i funzionari della Asl, all'interno del mercato ittico di Taranto. L'intera area è stata passata al setaccio. Si è proceduto, in particolare, al controllo dei numerosi box della struttura. Nove persone sono state denunciate per occupazione abusiva di edifici pubblici. Altre due, sorprese mentre erano intente alla lavorazione e al confezionamento di molluschi privi di qualsiasi certificazione di tracciabilità, sono state denunciate per il reato di commercio di sostanze alimentari nocive. Come accennato, due quintali di prodotto destinato al mercato illegale sono stati sequestrati. Sotto chiave e distrutti, oltre alle cozze illegali, anche alcuni container frigo abbandonati sul posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Governo e Arcelor Mittal cercano l'intesa sull'ingresso in Ami dell'agenzia Invitalia

Ilva, negoziato al nodo cruciale E in fabbrica nuovo incidente

TARANTO - Ore cruciali per quanto riguarda il negoziato tra governo e Arcelor Mittal per l'entrata di Invitalia (al 49% secondo indiscrezioni) nella compagine societaria di Arcelor Mittal Italia. Entro la fine della settimana ci si attende la svolta decisiva. Questo mentre un nuovo infortunio si è verificato ieri mattina in Pla/2 nello stabilimento Arcelor Mittal di Taranto. A darne notizia è l'Usb che "solo occasionalmente" si legge in una nota del sindacato "viene a conoscenza dell'ennesimo infortunio verificatosi nello stabilimento. E' accaduto nel reparto Treno Lamiere dell'area Pla/2, mentre veniva svolta un'attività non preceduta da una riunione di coordinamento da parte degli addetti. Il fatto si è verificato in fase di smontaggio della flangia di una tubazione, nelle gallerie sottostanti al Treno Lamiere. La tubazione non era stata svuotata e quindi i quattro lavoratori impegnati nell'operazione, sono stati investiti da un getto di acqua ad alta pressione: tre sono stati sbalzati dal getto, il quarto è finito in infermeria dove è stato necessario procedere con alcuni punti di sutura alla testa". "Il caso ha voluto infatti che la flangia, che era all'interno della tubazione, si incastrasse, non fuoriuscendo dalla stessa. Se così non fosse stato, oggi parleremmo di conseguenze ben più gravi di quelle che registriamo" dice Franco Rizzo, coordinatore provincia-



le Usb Taranto. "Olio e acqua sul pavimento (rischio scivolo), canali privi della copertura dei grigliati (pericolo inciampo), paranchi e gruette non omologati, instabile situazione strutturale della galleria sottostante: così si presenta il reparto in cui oggi si è verificato l'infortunio. Usb Taranto continua a chiedere che vengano individuati preposti di manutenzione dell'area Pla/2. Tutto ciò costringe la nostra organizzazione sindacale a denunciare per l'ennesima volta l'assoluta e gravissima mancanza di interventi di manutenzione in tutti i reparti: cosa che ovviamente determina conseguenze per quel che riguarda la sicurezza, ma anche lo stato d'animo, certamente non sereno, con cui i lavoratori operano. Inaccettabile che non trapeli nulla circa quel che accade

Quattro
i lavoratori
coinvolti
nel reparto
Treno Lamiere.
Nessuno è grave

in azienda attraverso i canali ordinari, come inaccettabile che si affidi alla buona sorte la sicurezza e quindi la vita dei lavoratori". Usb ricorda che oggi 10 luglio "sarà trascorso un anno dalla morte di Mimmo Massaro: era nella gru precipitata in mare il 10 luglio del 2019 a causa del maltempo. Noi siamo ancora costretti a parlare della necessità di investimenti per garantire ambienti di lavoro sicuri". Intanto, la direzione ArcelorMittal ha convocato le Organizzazioni Sindacali. "Nel corso della riunione abbiamo esposto le varie anomalie e criticità rispetto all'evento accaduto il 4 luglio. Al termine della riunione l'azienda dopo un'ampia discussione ha illustrato il nuovo servizio di osservazione delle condizioni meteo, basato sull'analisi delle immagini



● Incidente ieri mattina nel reparto Pla/2 (foto fornite da Usb)

satellitari fornite dall'Aeronautica Militare. L'informazione restituita da tale sistema, sarà integrata nella pratica operativa, prevedendo la fermata delle attività non solo in funzione delle "allerte" comunicate dall'Aeronautica ma anche qualora si riscontrasse la presenza di fulmini dovuti ad eventi temporaleschi in avvicinamento. Noi come Rls abbiamo richiesto inoltre di formare e informare il personale preposto e interessato" dichiara, per il coordinamento di fabbrica Fim Cisl, Vincenzo La Neve. Incontro azienda-sindacati anche per quanto riguarda il monitoraggio ambientale e biologico dei reparti Parchi minerali (Pma), Sottoprodotti (Sott), Cokerie (Cok) e Trattamento fossili carbone (Tfc). I lavoratori di questi reparti saranno sottoposti al monitoraggio del idrossipirene ambientale e biologico attraverso rilevatori e esami di laboratorio previo esame delle urine. Il monitoraggio ambientale sarà effettuato nelle prime 6/7 ore della giornata mentre alle ore 14 gli stessi lavoratori saranno sottoposti al monitoraggio biologico attraverso il prelievo delle urine in infermeria. Per quanto riguarda il monitoraggio del Fenilmercapurico sarà sottoposto il personale dei Sottoprodotti e i 2 C.S. dei bariletti della area Batteria. Tutti i monitoraggi termineranno nel mese di luglio nell'area Sottoprodotti e nel mese di agosto nell'area Cokerie. Gli

esiti dei monitoraggi saranno esaminati dai laboratori di tossicologia dell'università di Brescia. Tali monitoraggi volontari avverranno attraverso il consenso dei dipendenti interessati. Infine, sulla questione del 'Just Transition Fund' per l'ambientalizzazione dello stabilimento interviene il candidato di ItaliaViva alla presidenza della Regione, Ivan Scalfarotto: «È venuto il momento di occuparsi in maniera seria ed efficace di Taranto, il vicepresidente Timmermans ha ragione, dobbiamo creare le condizioni per produrre acciaio "verde". Timmermans che ha confermato di credere in un futuro "verde" per l'acciaio a Taranto, con la conversione a idrogeno degli impianti alimentati ora a carbone, in occasione della conferenza stampa online di presentazione della "strategia per l'idrogeno pulito", varata in queste ore dalla Commissione Europea. «Questo - ha sottolineato il vicepresidente della Commissione Europea - ci aiuta a fare parecchie cose: a mantenere l'acciaio in Europa, e anche a dare un'aria molto più pulita alla popolazione di Taranto; e ci dà la possibilità di dare alla città un futuro in cui si può credere: non illusorio, ma veramente concreto». Scalfarotto conferma: «Ci vorrà del tempo, ma l'unica possibilità è valorizzare l'aiuto dell'Unione. La Puglia e l'Italia meritano una visione: da adesso in poi non possiamo permetterci di sbagliare».



In azione Polizia di Stato, Polizia Locale e Asl

Blitz al mercato ittico: 11 denunce

TARANTO - Blitz al mercato ittico: raffica di denunce e di sequestri.

Proseguono a tamburo battente i servizi congiunti della Polizia di Stato e della Polizia Locale, con la collaborazione dell'Asl- Servizio Veterinario, voluti dal questore Giuseppe Bellassai e dal sindaco Rinaldo Melucci e finalizzati a contrastare l'endemico fenomeno dell'abusivismo commerciale nel capoluogo jonico. L'attenzione della Questura e del Comune di Taranto si è focalizzata, in particolare, sull'attività connessa alla coltivazione, lavorazione e vendita illecita di cozze che, oltre a provocare ingenti danni economici alla filiera legale del settore, rappresenta un serio pericolo per la salute dell'intera comunità. Ieri mattina le pattuglie, supportate dagli agenti del Reparto Mobile della Polizia di Stato e dagli equipaggi

motomontati della Polizia Locale, hanno varcato i cancelli del locale mercato ittico, passando al setaccio l'intera area. Agenti della Questura e vigili urbani hanno proceduto, in particolare, al controllo dei numerosi box di pertinenza della struttura: nove i denunciati per occupazione abusiva di edifici pubblici e due, sorpresi mentre erano intenti alla lavorazione e al confezionamento di molluschi privi di qualsiasi certificazione di tracciabilità, per il reato di commercio di sostanze alimentari nocive. Più di due quintali di prodotto, destinato a "inquinare" il mercato locale, è stato sottoposto a sequestro e subito distrutto con i compattatori dell'Amiu intervenuti sul posto. Sono stati sequestrati e distrutti anche alcuni container frigo che erano stati abbandonati sul suolo pubblico. Nei giorni precedenti i poliziotti del Commissariato "Bor-

go", coadiuvati dalla Guardia Costiera e da personale della Asl avevano sequestrato centinaia di chili di cozze "non tracciate" destinati alla vendita. Particolarmente interessata dai controlli, la zona della banchina di via Garibaldi, in Città Vecchia, dove le pattuglie avevano proceduto al controllo di un chiosco dedito alla vendita abusiva di mitili. Circa un quintale di prodotto, esposto alla vendita in condizioni igieniche del tutto precarie, era stato sequestrato e distrutto con un compattatore Amiu.

Altri 200 chili di mitili, anche in questo caso privi di certificato di tracciabilità, erano stati sequestrati e distrutti durante un controllo in un'altra attività di prodotti ittici ubicata in via Metaponto. Sanzionati tre venditori ambulanti di mitili, i quali sono soliti stazionare in corso Italia, viale Magna Grecia e via Liguria.



Il bollettino Covid

Un'altra giornata con zero positivi e nessun decesso

di **Cenzio Di Zanni**

0

I nuovi casi

Non ci sono nuove infezioni da Coronavirus: il caso segnalato all'ospedale di Molfetta si è rivelato un falso positivo e dunque la curva epidemiologica resta appiattita sullo zero da domenica scorsa. Ieri i laboratori pugliesi hanno passato al setaccio quasi 2 mila 500 tamponi: più di 196 mila i test esaminati da inizio emergenza

546

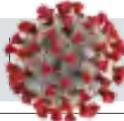
Le vittime

Nessun decesso. Quello diffuso ieri dalla task force regionale è stato l'ottavo bollettino senza morti negli ultimi nove giorni, ma il trend positivo è stato interrotto martedì scorso con il decesso a Foggia. L'indice di letalità resta al 12 per cento

4.536

I positivi

Il numero dei casi Covid in Puglia da inizio pandemia. I pazienti ancora positivi sono 74, dei quali 60 in isolamento domiciliare e 14 ricoverati in ospedale. I pugliesi guariti superano quota 3 mila 900

Primo piano  La ripartenza

IL BILANCIO

L'Istat certifica il calo dei decessi dopo i record negativi
Via all'acquisto di test per il personale delle scuole

Contagi ancora in lieve crescita A maggio mortalità sotto la media

Per il secondo giorno consecutivo, seppur di poco, sale la curva epidemica in Italia. Ieri i nuovi contagiati da Covid-19 sono stati 229: 36 in più rispetto a mercoledì. Oltre il 50% sono stati riscontrati in Lombardia, 29 in Emilia-Romagna e 28 nel Lazio che «sconta» il focolaio di cittadini del Bangladesh positivi. In totale i guariti sono stati 338 e non è stato registrato nessun nuovo caso in Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria e Val d'Aosta. Ora i positivi sono 13.459, i ricoverati in ospedale 871 (-28 da mercoledì) e 69 (-2) le persone in terapia intensiva. Ieri, le vittime sono state 12 (-3): cifra

Linee guida

Tornano i quotidiani dai parrucchieri e si potrà di nuovo giocare a carte nei bar

che porta a 34.926 il totale dall'inizio della pandemia.

I numeri, insomma, confermano il trend in ribasso segnalato dal rapporto Istat-Iss. A maggio, la media dei decessi è lievemente inferiore a quella dello stesso mese del periodo 2015-2019. Solo nell'area ad alta diffusione del coronavirus si è avuto un eccesso di mortalità (+3,9%). In testa è la Lombardia (+8,6%) ma lontana dai dati di marzo (+190%) e aprile (+112%).

Intanto la Conferenza delle Regioni ha aggiornato le linee guida per la riapertura delle attività: tornano i quotidiani e le riviste dai parrucchieri e si potrà giocare a carte nei bar. Si dovrà indossare la mascherina e rispettare la distanza di un metro tra chi siede allo stesso tavolo e con quelli vicini. Si pensa anche alle scuole:

LEGENDA:

Variatione quotidiana, contagi

0 1-25 26-50 51-75 +76

Variatione quotidiana, decessi

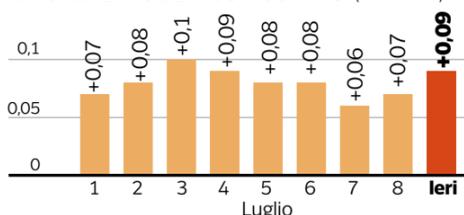
XX Positivi attualmente
XX Guariti
XX Deceduti

IN TUTTO IL PAESE

IL BILANCIO 242.363
i casi totali finora

Positivi attualmente **13.459**
Guariti **193.978**
Deceduti **34.926**

L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI (dati in %)



IN ITALIA +229 +12

Lombardia **+119 +5**
8.357 69.683 16.730

Valle d'Aosta **-**
5 1.045 146

Piemonte **+16 +1**
1.124 26.243 4.108

Liguria **+4**
278 8.174 1.558

Toscana **+1 +2**
337 8.857 1.120

Umbria **-**
7 1.360 80

Sardegna **-**
10 1.227 134

Lazio **+28 +1**
889 6.520 843

Campania **+5**
232 4.091 432

Sicilia **+1**
128 2.687 283

Prov. autonoma di Bolzano **+3**
84 2.277 292

Prov. autonoma di Trento **-**
33 4.438 405

Friuli-Venezia Giulia **+1**
75 2.912 345

Emilia-Romagna **+29**
1.066 23.434 4.269

Marche **+4**
173 5.638 987

Abruzzo **+8**
147 2.707 464

Molise **-**
15 407 23

Puglia **-**
74 3.916 546

Basilicata **-**
5 373 27

Calabria **-**
28 1.060 97

NEL MONDO

Contagi totali **12.118.667**

Deceduti **551.271**



Fonte: John Hopkins Csse aggiornato alle ore 19.30 di ieri

CdS

il commissario straordinario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha bandito la «procedura semplificata e di massima urgenza» per acquisto e distribuzione di 2 milioni di kit sierologici destinati al personale docente e non docente. Dei test si occuperanno medici di base, Asl e distretti sanitari. In più saranno distribuite 10 milioni di mascherine «italiane» gratis. Arcuri ha parlato anche dei banchi: «Ci sono scuole attrezzate, altre da attrezzare e pensiero di dover comprare il 40-50% del totale dei banchi».

Fuori dall'Italia, la pandemia fa paura: i contagiati hanno superato i 12 milioni e i morti sono oltre 550 mila. Per il direttore dell'Oms, Tedros

Paura globale

Per l'Oms l'epidemia è fuori controllo nella maggior parte dei Paesi al mondo

Adhanom Ghebreyesus, «nella maggior parte del mondo il virus non è sotto controllo». Gli Usa sono il Paese più colpito con oltre 3 milioni di casi, seguono Brasile (1,7 milioni), India (767mila), Russia (706mila) e Perù (313 mila). L'Oms, accusata dagli Usa di gestione carente della pandemia, ha annunciato un'inchiesta indipendente guidata dall'ex premier neozelandese Helen Clark e dall'ex presidente liberiano Ellen Johnson Sirleaf. «Così il mondo capirà la verità su ciò che è accaduto — ha detto Ghebreyesus —. Rimaniamo uniti». Il ministro degli Esteri cinese, però, accusa: «Sotto la bandiera "America first", gli Usa sono diventati il più grande piantagrane degli ultimi anni».

Alessio Ribaud

© RIPRODUZIONE RISERVATA